

ANNO XLVII - N. 2 - AGOSTO 2023



naia scarpona



Foglio della Sezione di Padova dell'Associazione Nazionale Alpi

Fondato nel 1954



**UDINE:
LA PIOGGIA
NON CI FERMA**

Pagine 14 (in più) - Sped. in abbonamento - Poste D.L. 353/2003 (conv. in legge 7.02.2004 n. 46) Art. 1, comma 1, lett. a) - Gomma 1, INE - PD - Per invio illecito, Tassa pagata Taxe perçue

Assemblea nazionale Delegati

Tiziano Volpato



Bilancio positivo

Domenica 28 maggio 2023 si è tenuta presso il Palasport di Piacenza l'Assemblea nazionale dei Delegati che ha visto la presenza di 471 Delegati per l'approvazione della relazione morale del Presidente Sebastiano Favero, del rinnovo di otto Consiglieri nazionali, del Revisore dei conti e del supplente dei revisori dei conti. Dopo il saluto dei presenti, tra i quali il Comandante delle Truppe Alpine Gen. C.A. Ignazio Gamba, la nomina del Presidente dell'Assemblea e l'approvazione dei verbali, ha preso la parola il Presidente Sebastiano Favero che ha dato lettura della corposa **relazione morale** nella quale, oltre ai numeri, le relazioni in merito alle varie commissioni, le cerimonie, ha posto ancora in evidenza l'importanza dell'operato della Protezione Civile, iper operativa nel 2022 e tutt'oggi impegnata nell'emergenza alluvione dell'Emilia Romagna. La relazione è stata approvata all'unanimità dai presenti; hanno fatto seguito il ringraziamento alla Sezione di Udine per la bella Adunata e per il gran calore della gente, anche se negli interventi di alcuni Delegati sono state rilevate alcune situazioni inusuali verificatesi nella fase di sfilamento. Interessante anche l'intervento

del Generale Gamba che nel suo discorso **pone fine** alle speranze dei nostalgici del ripristino della naia, rivelandosi però possibilista nella creazione/formazione di un gruppo di riservisti. Chiude l'assemblea l'intervento del Presidente con "W gli Alpini e W l'Italia" non prima di aver dato risposta dei vari quesiti e interventi posti da alcuni Delegati.

In rappresentanza della nostra Sezione hanno partecipato il V. Presidente vicario Pier Luigi Baesso, Tiziano Volpato, Claudio Boschello, Antonio Maritan.



La nostra delegazione

Composizione del Consiglio sezionale

PRESIDENTE		V. PRES. VICARIO		VICE PRESIDENTE		VICE PRESIDENTE	
Carlo Casellato		Pier Luigi Baesso		Claudio Lollo		Matteo Sacchetto	
CONSIGLIERI							
Ivano Bizzo		G. Battista Bonaldo		Gianmaria Bonato		Natale Dallagà	
P. Giorgio Formigaro		G. Paolo Gottardo		Andrea Marchetti		Marino Nepitali	
Fabio Pilotto		Gabriele Santinon		Rossano Santi		Davide Scalco	
		Paolo Tinello		Tiziano Volpato			
REVISORI DEI CONTI							
Ottone Agostinis		Nevio Bigolin		Giovanni Bordin			
GIUNTA DI SCRUTINIO							
Ivano Bodo		Rocco Mariani		Romano Rizzato			

Errata Corrige

Nel numero di aprile 2023 di naia Scarpona, per un refuso tipografico, l'articolo del Direttore è apparso incompleto. Ecco come terminava l'articolo. Ci scusiamo con i lettori e con Roberto Scarpa.

Il Direttore

...

Ai nostri soci chiediamo di essere presenti il giovedì sera presso la sede sezionale sia per rivitalizzarla (dopo il periodo "nero"), sia per cercare il Presidente che sarà a disposizione per ogni richiesta.

A Roberto Scarpa, che con sacrificio ha guidato la Sezione per sei anni, un augurio di "una meritata pausa" da parte di tutti noi.

Il Presidente

Carlo Casellato



La mia “prima” Adunata

L'Adunata Nazionale è il momento dell'anno più importante per la nostra Associazione e tutti i soci lo aspettano preparandosi e organizzandosi già molti mesi prima.

Ho partecipato a moltissime Adunate (*dal congedo del 1987 ne ho saltate solo 3*) ma quest'anno è stata la prima volta come **Presidente** di Sezione. Vi assicuro che ho vissuto sia il periodo *ante* Adunata, sia i tre giorni a Udine in un modo molto diverso rispetto alle precedenti. Mi era già successo di sfilare in qualità di Vicepresidente vicario ad un raduno Triveneto scortando il Vessillo sezionale in sostituzione del Presidente, così come molte volte ho accompagnato il nostro Vessillo in momenti solenni, ma andare all'Adunata sentendo “il peso” della Sezione è altra cosa.

Si sente la responsabilità affinché tutto funzioni nel migliore dei modi senza alcun intoppo: già a partire dai mesi precedenti con la scelta del testo per lo striscione e quest'anno anche con la necessità di intervenire con adeguata informativa sui Gruppi e sui soci dopo i fatti negativi purtroppo registrati all'Adunata di Rimini.

È importante che la Sezione faccia una bella figura, non tanto per il Presidente, ma per tutti i soci, assicurando che il Vessillo sezionale sia sempre presente nei momenti ufficiali, già dal giovedì mattina sino alla sfilata della domenica; per questo ringrazio i Consiglieri e i Capigruppo che, nonostante l'inclemenza del meteo, si sono resi **disponibili** sia in Udine, sia in altre località dove sono state organizzate le varie celebrazioni (Redipuglia,

Gemona, ecc.).

Anche quest'anno la nostra Sezione nella sfilata di domenica si è distinta per presenza, compostezza e sistemazione, merito del nostro Servizio d'Ordine Sezionale. **Ringrazio** i molti Sindaci e rappresentanti delle Amministrazioni locali che hanno sfilato con noi, segno della vicinanza e della collaborazione delle Istituzioni con la nostra Sezione e i nostri Gruppi, con il solito ottimo accompagnamento musicale della Banda Ciro Bianchi di Cittadella. Prima della partenza ho voluto percorrere tutta la zona di ammassamento per salutare il maggior numero possibile di alpini della Sezione; infatti, non ero riuscito nell'intento di andare a trovare alcuni Gruppi nei loro alloggiamenti nei giorni precedenti per difficoltà di spostamento e numerosi impegni legati alle manifestazioni cui ho partecipato. Ci si aspettava dal Friuli, terra di alpini, una forte accoglienza ed effettivamente questa è stata particolarmente calorosa durante la sfilata, favorita nel nostro caso, anche dalla improvvisa clemenza della pioggia che ha smesso di cadere qualche minuto prima della partenza (qualcuno ha attribuito questo “piccolo miracolo meteorologico” all'arrivo in ammassamento del nostro Cappellano sezionale Dom Federico...).

Alla fine della sfilata **avrei voluto salutarvi tutti** e vedervi sfilare di fronte al nostro Vessillo e al CDS, ma purtroppo il Servizio d'Ordine Nazionale non ha consentito di fermarci prima dello scioglimento e questo mi è dispiaciuto. Ancora grazie a tutti quanti hanno partecipato e, sempre, viva gli Alpini di Padova e Rovigo.



Sfila la Sezione di Padova

“Il Consiglio Direttivo Sezionale nella riunione del 27/3/2023 ha deliberato la nomina a Presidente Emerito di Roberto Scarpa quale riconoscimento per l'attività svolta per i sei anni nei quali ha ricoperto l'incarico di Presidente di Sezione. Congratulazioni da tutti gli alpini della Sezione.

Il Direttore

Antonio Maritan



Quelli dell'ultimo minuto

Si va, non si va, abbiamo impegni di lavoro, di famiglia, qualche emergenza e tanto altro ma... al sabato sera un giro di telefonate (guardando **con invidia** quelli che già sono sul posto e si divertono) e alla domenica mattina prestissimo ...via! Piove e man mano che ci si avvicina ad Udine ne viene giù sempre di più. Non importa. Dopo aver incontrato quelli del Gruppo, non si aspetta nessuno tanta è la voglia di "assaporare" l'atmosfera dell'imminente sfilata.

I reparti sono già schierati; tanta gente è appoggiata alle transenne; i primi che sfileranno sono già al loro posto e un po' alla volta arrivano le Autorità, vengono resi gli Onori istituzionali e... le Fanfare cominciano con il "33" (quante volte ci rimbomberà piacevolmente nelle orecchie?). Il mio prof. di italiano -alpino del Btg. sciatori M. Cervino- delle superiori, reduce di guerra, mi diceva: *l'unico modo per ricaricarci è partecipare all'Adunata degli alpini*. Quanto aveva ragione! E dopo essere stato alla pioggia per fotografare sino al tardo pomeriggio, ci si porta all'ammassamento e c'è un festoso **scambio di saluti** con le penne nere presenti,

tutti con l'impazienza di sfilare.

Il Presidente Carlo Casellato (per la prima volta in questo ruolo all'adunata) fa gli onori di casa ai Sindaci e a qualche altra personalità (benvenuto Generale Gianfranco Rossi e Consigliere regionale Giuseppe Pan... sempre con noi). C'è anche Roberto Scarpa che ha da poco terminato il suo mandato, Dom Federico, nostro Cappellano e la banda Ciro Bianchi di Cittadella che ormai conosce le marce alpine meglio di qualunque altra e... si parte: al passo, attenti, dritti, in riga, in fila, "Attenti a..."; grazie a chi ci applaude, un saluto agli amici dietro alle transenne... e si ritorna stanchi ma felici.

Una giornata stressante, di pioggia, faticosa? Niente di tutto questo: **un giorno da alpini**, con gli alpini, dimenticando i problemi della vita quotidiana con qualcuno che già si dà l'appuntamento a Vicenza nel 2024.

Presenza della Sezione (grazie al S.O.S.) > Gagliardetti 38 - Consiglieri sezionali 19 - Sindaci e rappresentanti di Istituzioni 17 - alpini circa 600 - amici degli alpini 10 - Servizio d'ordine sezionale 11.

Passa il Labaro nazionale



Nella foto di copertina le signore "alpine" di Terrassa Padovana che hanno assistito alla sfilata imperterrite sotto la pioggia sino alla fine, applaudendo e lanciando fiori.

Il servizio fotografico sull'adunata di Udine è di P. Tinello, C. Scalco e A. Maritan

Alpini in libera uscita

Gianmaria Bonato



Dov'è la festa?

Il venerdì e il sabato dell'Adunata sono ricchi di appuntamenti solenni e istituzionali ma il sabato sera è interamente **dedicato a fare festa!** Non credo di esagerare dicendo che per molti, sfilata a parte, sia uno dei momenti più attesi della tre giorni.

Il sabato sera dovrebbe essere il momento in cui ci si rilassa, si sta con gli amici a festeggiare, si canta e si condividono ricordi e aneddoti della naja. Il sabato sera dovrebbe essere il momento in cui visitare la città che ci ospita e far risuonare nelle piazze i canti dei cori e le musiche delle fanfare. Purtroppo, da qualche tempo non è più così, il centro della città **si trasforma** in una discoteca dove sembra avere importanza solo quanto si riesce a bere. I cappelli alpini, quelli veri, quelli che odorano di naja, di vento, pioggia e sudore della fronte, si vedono

sempre meno lasciando spazio a orribili copricapi da bancarella. I più anziani, che magari passeggiano con la moglie, sembrano spaesati e, silenziosamente, se ne vanno a dormire in attesa della sfilata del giorno dopo.

Questa situazione ha portato molti a non raggiungere più il centro della città che ospita l'adunata ma a rimanere nei paesi o nelle cittadine limitrofe dove, lontani dal chiasso assordante, è ancora possibile festeggiare assieme intonando qualche canto della tradizione alpina e scambiando qualche chiacchiera con gli abitanti del posto.

Negli ultimi anni per me è stato così. Ho trovato nei paesi quella voglia **genuina** di fare festa tra alpini veri e credo che continuerò a farlo finché non cambieranno le cose.

Bisognerà pur mangiare qualcosa...

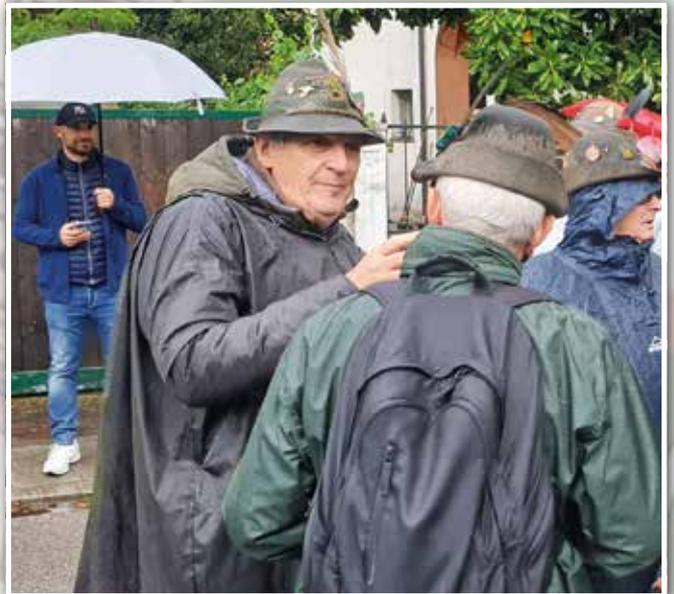


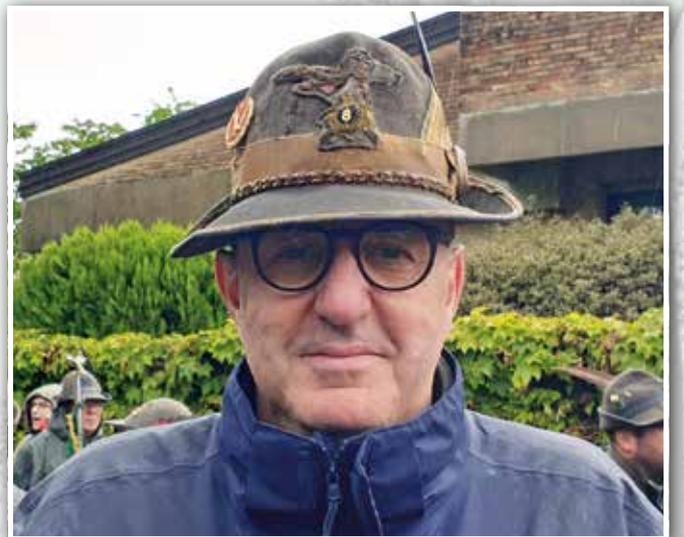
Stefano Ravenna e Andrea Da Broi



Mar. Luca Barisonzi

UDINE CI ABBRACCIA





Come sfilano gli alpini

Tiziano Volpato



Il colore verde

Tre giorni intensi di ricordi incontri tra ex commilitoni, sfilate ed esecuzioni di bande e cori, hanno fatto da preambolo e preparazione al grande giorno dello sfilamento di decine di migliaia di alpini preceduti dal Labaro nazionale scortato dal Presidente Sebastiano Favero e dal Consiglio nazionale, seguiti poi dai Vessilli sezionali con i Presidenti e Consiglieri delle 80 sezioni (estere e nazionali) unitamente a Gagliardetti e striscioni.

La domenica, nata con il maltempo (*ma gli alpini nemmeno se ne sono accorti*) ha visto la Sezione di Padova graziata dalla pioggia, grazie anche alle preghiere del nostro Cappellano Sezionale Dom Federico Lauretta. Già un'ora prima tutti **pronti ed ordinati** per lo sfilamento con un occhio all'orologio e un orecchio attento alle disposizioni del SOS, pronti per l'epilogo della quattro giorni dell'Adunata con l'atto conclusivo della sfilata. Una massa di colore verde, impattante visivamente, che seguiva i bandieroni e il Vessillo scortato del Presidente Carlo Casellato con il Consiglio e i molti Amministratori in rappresentanza dei Comuni, della Provincia e della Regione Veneto; poi i nostri Gagliardetti (quasi tutti i Gruppi presenti) e la **"massa verde"** degli Alpini della Sezione ANA di Padova.

Lungo il percorso grandi applausi sorrisi e tanti ringraziamenti. La gente di Udine ringrazia gli Alpini per il loro ruolo e operato sempre pronti ad ogni chiamata di aiuto...

Un'altra grande Adunata che ci ha visti sfilare in maniera praticamente impeccabile, al passo, senza alpini che uscivano dai ranghi, senza "infiltrati", tanto che, chi ci vedeva in televisione, ha avuto l'impressione di tante *penne nere* che hanno sfilato al "top" ricevendo molti complimenti. Con l'aiuto del nostro Servizio d'ordine, si può finalmente dire che gli alpini della Sezione di Padova sono un esempio in queste manifestazioni.

Il colore verde che ci contraddistingue



Eccoci!



Gli alpini di Teolo col loro bandierone

Anch'io ho partecipato

Alessandro Dal Fabbro



Diversamente presente

L'emittente Cafè TV24 e Friuli TV34, tramite il giornalista e conduttore Titano Pisani, hanno chiesto alla Sezione la presenza/collaborazione di un alpino per la diretta della sfilata.

All'ora stabilita di domenica mi sono presentato all'appuntamento. Nello studio, riflettori ovunque, schermi televisivi di grandi e medie dimensioni e loro... le telecamere, schierate e pronte ad inquadrare ed osservare spietatamente "sparando" le immagini nelle case del pubblico collegato. C'è, naturalmente, un po' di **ansia** e soprattutto timore per la paura fare qualche "papera" in diretta, ma si cercherà di dare il massimo. In onda... seduti al tavolo imbandierato su cui è posato il vecchio cappello alpino del papà del conduttore S.Ten Emilio Pisani del Battaglione Feltre, che nel 1941 partecipò alla conquista di quota 729 di Selanj (fronte greco albanese) e fu testimone dell'eroico sacrificio del nostro S.Ten. Vittorino Zanibon M.O.V.M.

Dopo la prima domanda, l'ansia scompare e, in sintonia con il conduttore e alternandoci con lo speaker ufficiale dell'ANA, osservando gli alpini sfilare, abbiamo trattato e discusso, su cosa è l'Adunata e su tutti i vari temi

legati al mondo dell'**alpinità**, compresa la solidarietà e il volontariato. Grazie alla tecnologia dei telefonini odierni ed alla prestazione di Giuseppe Nicoletto, come operatore televisivo, è stato possibile un interessante collegamento con gli alpini della Sezione e con il Presidente Carlo Casellato in attesa di sfilare. Mi è proprio sembrato di essere a Udine e di sfilare con tutti i miei amici alpini. Grazie a queste emittenti che non trascurano le *penne nere*.



FOTONOTTE



Rovigo

Il socio alpino, Gen. Fabio Palladini, ha presentato a Piobesi d'Alba il suo libro "Il mulo, l'ibrido alpino".



Maserà

Il Gruppo presente all'Adunata di Udine. È stato consegnato il Guidoncino al Sindaco di Bagnaria Arsa, per l'ospitalità e la cordialità ricevuta da tutto il paese e dal locale Gruppo Alpini.



Incontro

A Udine, dopo 50 anni, si sono rivisti Lucio Faggian, del Gruppo di Selvazzano, e il Gen. Claudio Fedri (allora Capitano), nel 1973/74 insieme a Venzone.



Monselice

01 aprile 2023 > raccolta Alimentare favore Caritas presso locali Supermercati. Complessivamente sono stati raccolti Kg. 2.221 - Si ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di tale importante risultato.



Padova sud

A Pasqua siamo tornati in pediatria, per trovare i piccoli eroici combattenti per la vita. Abbiamo donato uova pasquali a loro, ai famigliari e al personale medico nella speranza di portare anche un sorriso e un momento di serenità in quella realtà così difficile.

Alpini in visita

Senato della Repubblica

Il 17 marzo scorso ad Abano Terme, in occasione della Giornata dell'unità nazionale, della Costituzione e della bandiera, presso l'istituto Vittorino da Feltre, con i ragazzi delle scuole e i loro Insegnanti, il **Senatore Antonio De Poli**, piacevolmente colpito dal ricco programma del nostro Centro Studi e incalzato da uno di noi, si è reso disponibile ad ospitare una rappresentanza della Sezione di Padova per una visita al Senato della Repubblica. Dopo aver preso contatti con la segreteria del Senatore, è stata fissata la data: 7 luglio 2023. Poiché la visita prevedeva un numero chiuso di partecipanti, il Presidente Carlo Casellato, oltre ai membri del CDS e ai soci che ricoprono ruoli di rilievo negli organi della Sezione, ha pensato di allargare la partecipazione anche ai Capigruppo e così ci siamo recati a Roma in quaranta alpini.

Alla stazione erano molte le persone **incuriosite** dalla presenza di tutti quegli alpini in giacca e cravatta; una volta preso posto nella nostra carrozza e aver attraversato mezza Italia siamo arrivati a Roma Termini.

Il tragitto sino a Piazza Madama è stata un'occasione

per vedere alcune bellezze di Roma, avendo tra di noi un cicerone d'eccezione: il nostro Cappellano sezionale Dom Federico Lauretta. Non si contano le numerose foto e i selfie che abitanti e turisti hanno scattato vedendoci passeggiare per le vie della città: i volti incuriositi, i sorrisi e i saluti di quanti ci conoscono bene, ci hanno reso orgogliosi ancora una volta di appartenere a questa Associazione.

Alle ore 11:30 è iniziata la visita al Palazzo del Senato: nel Cortile d'Onore abbiamo incontrato il Senatore De Poli e la nostra guida che, con grande **professionalità e preparazione**, ci ha fatto visitare i diversi ambienti descrivendone accuratamente la parte artistica, legandola con maestria alla storia d'Italia. La visita esclusiva, a noi riservata, ci ha permesso non solo di vedere la Sala Maccari, la Sala del Risorgimento e la Sala dello Struzzo ma, grazie alla disponibilità del Senatore Questore De Poli, abbiamo avuto accesso ad alcune zone che normalmente sono interdette al pubblico. La bellezza e la qualità artistica degli arredi delle sale, dei

Gianmaria Bonato



Seduti al posto dei Senatori



Il Pres. Casellato e il Sen. De Poli



ANA Padova nell'aula del Senato

quadri, degli affreschi e degli arazzi, rendono onore al luogo che li ospita e ai Senatori che lo frequentano. Emblematica e puntuale la frase scritta nella decorazione centrale che simboleggia "l'Italia trionfante" e che riporta la scritta "Sei libera. Sii grande".

Il momento più emozionante è stato poter entrare nell'aula del Senato **prendendo posto** tra le poltrone che hanno ospitato negli anni alcuni grandi personaggi della nostra Repubblica. Dopo la consegna e lo scambio di alcuni omaggi e le foto di rito per immortalare la giornata siamo stati ospiti per il pranzo alla *buvette* dove abbiamo avuto il piacere di conoscere anche Elisabetta Serafini, e Federico Silvio Toniato, rispettivamente Segretaria generale e Vicesegretario generale del Senato. Il pomeriggio lo abbiamo dedicato ad una visita all'Altare

della Patria e al Museo del Vittoriano, assistendo al cambio della guardia e fermandoci per qualche istante davanti al sacello del Milite Ignoto per una preghiera e un pensiero.

Il museo dove sono conservate le bandiere di guerra lascia sempre un po' di amarezza per ciò che non c'è più, ma riempie di orgoglio nel pensare a quanta storia portano con loro quei Tricolori.

Nonostante le alte temperature e l'abbigliamento poco consono per girare tra le strade di una città come Roma, siamo riusciti a concludere la giornata senza intoppi e fare rientro a Padova per le ore 22:30.

Questa giornata resterà nel cuore di tutti i partecipanti e sicuramente rimarrà una pagina di quelle da ricordare e raccontare tra le molte della Sezione ANA di Padova.

“Volpe bianca”

Ivano Bizzo



Esercito all'opera

Fra la seconda e la terza settimana di marzo l'Esercito ha effettuato l'esercitazione "Volpe Bianca" per verificare il livello di addestramento in **ambiente montano invernale** delle truppe specializzate, in particolare Reggimenti delle Brigate Julia e Taurinense, insieme al Centro Addestramento Alpino e agli elicotteri CH47 e NH90 dell'Aviazione dell'Esercito, oltre a militari di Marina, Aeronautica e degli eserciti francese e statunitense che hanno dispiegato ben 1500 uomini in quattro prove. In rappresentanza della Sezione di Padova abbiamo avuto l'onore di partecipare alla fase finale dell'esercitazione. Giunti in Alta Val Badia, Padola zona Valgrande, si è visto l'imponente spiegamento di uomini, mezzi e attendamenti che le Truppe Alpine avevano disposto. Impeccabile l'organizzazione, anche **in collaborazione** con gli alpini del locale Gruppo, impegnati nella logistica; presente anche una scolaresca composta e sicuramente entusiasta della partecipazione.

All'ora stabilita è scattata "l'ora x" con truppe elitrasportate e con mezzi a terra che hanno simulato la liberazione di un "Fortino" dove erano presenti i "nemici". Nella grande radura innevata è stato tutto un movimento di uomini: gli elicotteri fornivano assistenza dall'alto e uno speaker dava continuamente informazioni sullo svolgimento dell'operazione.

A fine esercitazione i doverosi complimenti ed un grande applauso: davvero bravi! Tutto ben riuscito.

Allacerimoniadi chiusura ha presenziato il Sottosegretario alla Difesa Isabella Rauti. Nel suo intervento, Il Generale Massimo Biagini, Vicecomandante delle Truppe Alpine, ha sottolineato che *i militari hanno fatto propri concetti quali verticalità, articità e internazionalità, i tre pilastri su cui poggia la nostra identità di soldati di montagna.*

L'esecuzione degli inni nazionali di Italia, Francia e Stati Uniti da parte della fanfara della brigata Taurinense ha dato appuntamento all'anno prossimo.

Elicotteri pronti



Tante penne nere

Paolo Tinello



Belluno

Da qualche settimana si contano i giorni e finalmente arriva il 18 giugno. Di primo mattino il pullman ci aspetta, un rapido appello, un controllo all'equipaggiamento, ai viveri e via! Per strada raccogliamo gli alpini di Cartura e di Pernumia e arriviamo a Belluno che ci aspetta tutta imbandierata: decine di alpini, molti con le famiglie al seguito, si stanno dirigendo verso il Ponte degli Alpini. Anche noi, dopo una veloce colazione, ci avviamo verso l'ammassamento. Dopo qualche centinaio di metri una troupe televisiva ci ferma per chiederci un parere sulla giornata: siamo **subito identificati** grazie alle scritte sulla maglietta e uno dei nostri prende la parola dicendo di aver passato a Belluno *i quindici mesi più belli della mia vita...* e giù applausi.

Finalmente dopo una bella camminata arriviamo all'ammassamento: comincia a fare caldo ma per fortuna ci sono grandi alberi che ci danno un'ombra ristoratrice. Verso le 10:30, orario previsto per la partenza, incominciano le voci per sapere se sono partiti, chi sta passando davanti alle tribune, chi sta sfilando. Verso le 11:30 mentre gli alpini cominciano a stancarsi, sembra si muova qualcosa. Il nostro SOS predispone

l'inquadramento con striscione, Vessillo, Consiglio sezionale, Autorità, i bravi musicisti della Fanfara, Gagliardetti e il blocco degli alpini. Siamo in molti, **facciamo un figurone** con la nostra maglietta verde, perfettamente inquadrati. La gente di Belluno applaude, ci saluta calorosamente e grida: "Viva gli Alpini!"; noi rispondiamo con un sorriso ed un cenno della testa senza mai abbandonare lo sfilamento. Finalmente, arriviamo alle tribune d'onore con il Presidente nazionale Sebastiano Favero che ci saluta, ma più emozionante sarà il saluto del nostro Presidente sezionale Carlo Casellato alla prima uscita ufficiale in un'Adunata Triveneta. Poi il *rompete le righe*, nessun cenno alla fatica, al sole implacabile, al lungo ritardo, ma solo **volti felici** ed un *arrivederci* alla prossima. Per il pranzo ritrovo a 1400 metri sul Nevegal con una meravigliosa vista fantastica sulle Dolomiti e, dopo una veloce visita al Santuario della Madonna di Lourdes, nostra protettrice per una preghiera di ringraziamento, tutti a casa.

Presenze (grazie al SOS) > 13 del CdS - 41 Gagliardetti - 363 alpini in totale - 9 del SOS - 25 della Banda musicale "Ciro Bianchi" - 13 Autorità.

Presidente e Vessillo





Il gruppo dei Gagliardetti



Anfiteatro alpino

40° al Contrin

Anche quest'anno la Sezione di Padova non ha voluto mancare al tradizionale incontro al Rifugio Contrin in Marmolada, organizzato dall'ANA con dalla Sezione di Trento.

Già dalle prime ore del mattino, il cielo terso e l'aria frizzantina non lasciavano ombra di dubbio che il panorama al Rifugio avrebbe tolto il fiato. L'anfiteatro della Marmolada, con ancora qualche segno bianco di neve, il verde intenso della natura circostante ci hanno fatto vivere un clima degno di una **cattedrale a cielo aperto**.

Quest'anno il Raduno si è svolto in forma solenne, con la presenza del Labaro Nazionale, scortato dal Presidente Sebastiano Favero e dal Comandante delle Truppe Alpine Gen. C.A. Ignazio Gamba unitamente a 50 Vessilli e 200 Gagliardetti provenienti da tutto il nord Italia e oltre. Il nostro Vessillo sezionale (alfiere G. Battista Bonaldo) era accompagnato da un buon numero di Gagliardetti e soci alpini.

Negli interventi delle Autorità convenute non sono mancati ringraziamenti ed elogi per le attività svolte dall'Associazione in questo ultimo anno, ricordando e sottolineando ancora una volta la solerzia e l'accuratezza

dell'intervento che tutt'ora è in corso nei territori flagellati dall'alluvione in Emilia Romagna.

Sempre con enfasi ed energia il nostro Presidente ha ricordato che anche quest'anno sono stati organizzati i **campi scuola** dell'ANA, dove molti giovani stanno vivendo in prima persona esperienze di formazione e aggregazione sana con gli alpini. Ci sono ancora famiglie e giovani che credono che *il NOI debba venire prima dell'IO*.

Durante la cerimonia di commemorazione dei Caduti di tutte le guerre e dei nostri defunti in tempo di pace, la Fanfare Alpina Monte Zugna di Lizzana ha accompagnato i passaggi istituzionali ed alcuni momenti della celebrazione della Messa. Non è mancato, alla fine della cerimonia, anche il momento conviviale e gioioso davanti al Rifugio Contrin, distrutto e poi ricostruito dal Cap. Andreoletti.

Arrivederci al prossimo anno, sperando ancora in una giornata meravigliosa come quella appena vissuta quest'anno.

Gruppi presenti: Campodarsego, Camposampiero, Cittadella, Grantorto; Padova sud, Piove di Sacco, Pontelongo, Teolo.

Walter Bosello



La statua di San Maurizio



Non manca il Labaro nazionale



Il Consigliere nazionale Roberto Genero



Il Vessillo sezione



L'anfiteatro della cerimonia



Gagliardetti della Sezione di Padova

Ortigara

Walter Bosello



La nostra montagna

Per non dimenticare, frase che riecheggia in ogni intervento del nostro Presidente Sebastiano Favero, frase che ancora oggi risulta **scolpita sulla colonna mozza**, posta sulla cima del monte Ortigara nel 1920 nella primo spontaneo convegno degli alpini. Su questo monte allora salirono circa 2.000 *penne nere* per ricordare quei sanguinosi venti giorni di battaglia, *senza il cambio per dismantar*, che segnarono il calvario degli alpini.

Ancora oggi, dopo 104 anni dalla fondazione della nostra Associazione (8 luglio 1919 – 9 luglio 2023) siamo saliti per commemorare gli eventi di quella sanguinosa battaglia.

Presenti a questo **pellegrinaggio**, in forma solenne e quindi con la presenza del Labaro nazionale, il Presidente Sebastiano Favero con il Consiglio Direttivo nazionale; il C.te delle Truppe Alpine Gen C.A. Ignazio Gamba; il Colonnello Andrea Carli, C.te del 7° Reggimento Alpini di Belluno e nativo di Asiago; il Ten. Col. Martino Sala residente nel trevigiano, C.te del Reparto Comando e Supporti Tattici della Brigata Alpina "Taurinense", che è salito assieme a tutta la sua famiglia: moglie e 3 figli di cui una bambina di un paio d'anni. Dagli interventi è emerso un pensiero forte: "Di qui son passati, qui hanno combattuto, qui sono morti", riferito a tutti quei giovani che si sono immolati, ognuno per la propria nazione, **per un ideale** di un mondo migliore.

Presente anche una rappresentanza di austriaci e sloveni con le loro insegne, a dimostrare che la celebrazione del

ricordo si fa assieme, non più da nemici ma da fratelli. Presenziavano, inoltre, i Gonfaloncini dei Comuni dell'Altipiano, una quarantina di Vessilli di varie Sezioni e circa 200 Gagliardetti di Gruppi Alpini. Tutta le fasi della cerimonia sono state organizzate nel migliore dei modi dalle Sezioni di Verona, Asiago e Marostica.

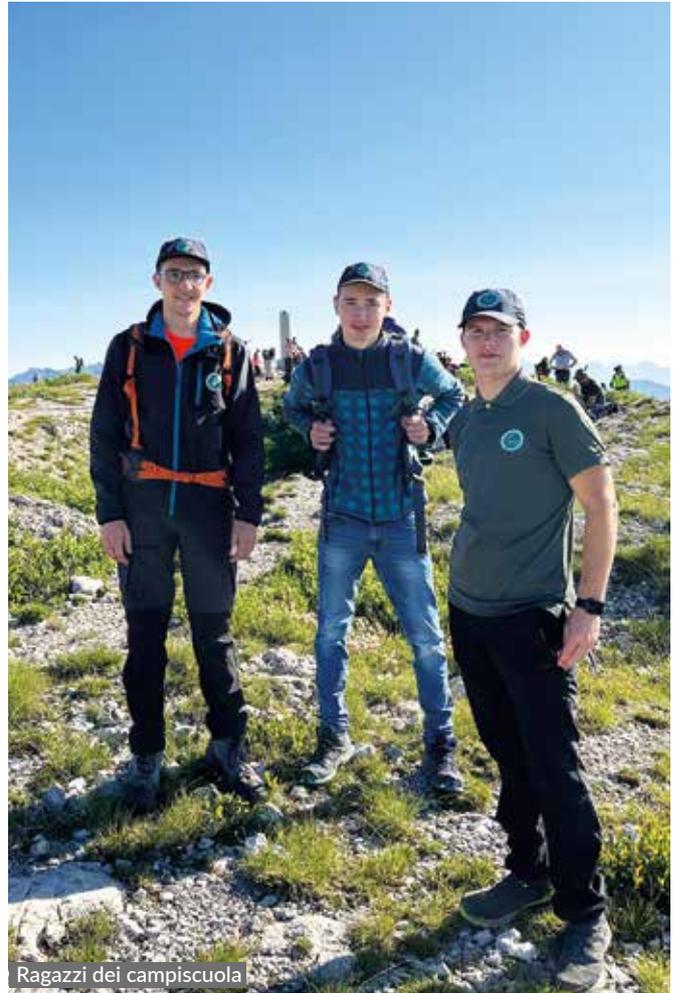
A celebrare la Messa Don Rino Massella (Cappellano della Sezione di Verona), assieme al parroco di Asiago e al parroco sloveno. Don Rino, da 44 anni consecutivi celebra sull'Ortigara, per lui grandi ricordi legati ai luoghi e alle persone. Nel suo commento al Vangelo è emerso un altro monito: "Siate semplici per essere veri". Attorno all'altare anche alcuni ragazzi che hanno partecipato ai campi scuola organizzati dalla Sezione di Verona: anche a loro Don Rino ha dato plauso, confidando che il seme sparso stia già producendo ottimi frutti.

Dopo la Santa Messa, gli Onori ai Caduti alla colonna mozza e subito dopo anche al cippo austriaco, ancora una volta per cementare lo spirito di solidarietà che porta all'unione tra popoli che ricordano gli errori del passato.

Al rientro per il sentiero originario che sale all'Ortigara un prato di "stelutis alpinis", come quelle che nel 1917 furono bagnate dal sangue di tanti giovani soldati, che ora simboleggiano la pace e la serenità di quel luogo.

Arrivederci Monte Ortigara, al prossimo pellegrinaggio, per ricordare e trasmettere alle nuove generazioni che gli orrori della guerra non debbono più essere commessi.





Ragazzi dei campiscuola



Don Rino Massella



Memoria e testimonianza

Giuseppe Nicoletto



Un rito che si ripete

Una presenza sentita e partecipata nel fare memoria delle migliaia di giovani Caduti italiani e austro-ungarici, raffrontando il sacrificio di quei giovani per gli ideali in cui credevano al contesto sociale attuale: è stato il **sentimento comune** che ha pervaso i partecipanti alla commemorazione sul *Calvario del Cadore*, nel meraviglioso anfiteatro dolomitico. Organizzata dal Gruppo di Auronzo della Sezione Cadore e dalla nostra Sezione, c'erano i Vessilli di Bassano del Grappa, Vittorio Veneto, Belluno, Marostica e persino Bergamo; 26 Gagliardetti Alpini tra i quali Cittadella, Grantorto, Ponte San Nicolò, Maserà, Saonara, Legnaro, Piombino Dese, Cartura, Terrassa Padovana, S. M. di Lupari della nostra Sezione rappresentata dal Vicepresidente Matteo Sacchetto con i Consiglieri Bonaldo e Nepitali, e dal Referente del Centro Studi, Giuseppe Nicoletto, nelle vesti di cerimoniere. Dopo i riti dell'Alzabandiera italiana ed austriaca, la deposizione della Corona d'alloro all'interno della Chiesetta votiva intitolata a Maria SS. della Fiducia. Monsignor Sandro Capraro, Gen. B., Cappellano della Sezione ANA Belluno, ha scosso le coscienze con le sue parole forti nell'omelia per far meditare sull'attuale stile sociale superficiale legato diffusamente agli strumenti tecnologici, che tolgono valore e tempo alle attenzioni verso sé stessi e il prossimo, e alle testimonianze del passato come i sacrifici estremi vissuti su questo monte. Antonella Fornari ha ricordato la modestia dei soldati italiani che combattevano per i loro umili valori come la casa, la terra, i figli; e non sono da meno oggi gli uomini e anche le donne che, nell'indossare la divisa rinunciano prima di tutto a sé stessi per servire la Patria.

Il Sindaco di Auronzo, Dario Vecellio Galeno, alpino, ha affermato *che la presenza costante degli alpini è una normalità non tanto un dovere: per questo ci sono e ci saranno sempre per aiutare e, come oggi, anche per ricordare.* Matteo Sacchetto, ha espresso i saluti degli alpini padovani e rodigini col ringraziamento per l'organizzazione e l'impegno nel continuare a ricordare. Per Antonio Toffoli, Presidente della Cadore, raccogliere il testimone dei Caduti del Piana non è solo fare memoria e tramandarla ai giovani, ma dare loro l'esempio col nostro impegno quotidiano perché possano diventare loro stessi costruttori di pace.



Senza sepoltura

Edgardo Massari



Rovigo

MANDAMENTO ROVIGO

Era dal 2019 che non si ripeteva la cerimonia completa in memoria dei *Caduti che non hanno avuto una degna sepoltura*, come da tradizione. Allora non si sarebbe neppure lontanamente pensato che un virus arrivato da lontano avrebbe cambiato la nostra vita. A San Genesio, comunque, le *penne nere* di Rovigo, attenendosi alle disposizioni, hanno anche in quel periodo ormai alle spalle rinnovato il ricordo di tutti quelli che non hanno avuto una tomba e una lapide con il proprio nome. Quest'anno finalmente ha visto gli alpini di Padova e Rovigo **riuniti davanti al monolite** testimone di tante vite disperse per terra e per mare. È stato come ricominciare, riprendere da dove si era arrivati. Nel frattempo, però, il Presidente di Sezione non è più lo stesso: Carlo Casellato, dopo le elezioni, è subentrato a Roberto Scarpa e anche il Capogruppo di Rovigo Sauro Edgardo Massari ha ceduto il posto all'alpino Fabio Pilotto. Sono cambiamenti che non influiscono nella sostanza ma confermano la **vivacità** della nostra Sezione e dei nostri Gruppi che, dal rinnovamento nella continuità, acquisiscono nuova linfa per il futuro. Il 3 giugno erano molti i Gagliardetti presenti a San Genesio, come tante erano le *penne nere* che con un breve sfilamento, Vessillo in testa, si sono portate davanti al Monumento per l'Alzabandiera. Sulle note profuse dalla Banda di Lendinara, sono stati resi gli **Onori** con la deposizione di una corona, accompagnata dalle Autorità, dal Presidente di Sezione e dal Capogruppo. Invertendo quello che era il programma per l'avvicinarsi di un temporale, si è anticipato a prima della Messa l'inaugurazione di due

nuovi cippi: Ficarolo e Gavello sono stati quest'anno i Comuni prescelti per fare testimonianza ai Caduti dispersi dei loro paesi. Le rispettive Amministrazioni erano presenti con i Gonfaloni, data l'importanza della cerimonia. Contrariamente a quanto previsto la Messa, officiata dall'alpino Fra Giovanni, non è stata all'aperto bensì dentro la chiesa, da poco restaurata, mentre fuori diluviava.

Al termine le allocuzioni delle Autorità che hanno ribadito l'importanza di **fare memoria** per trasmettere ai giovani quei valori che, come alpini, ci appartengono. Far capire loro che su questo Monumento lontano dalle piazze, immerso nel silenzio, non vi sono nomi scolpiti, ma vi è impresso il ricordo di tutti quei giovani caduti, che nella tragedia non hanno avuto la fortuna di avere una tomba dove mani pietose potessero deporre un fiore. Proprio per questo, ha affermato il Capogruppo, qui ci si ferma in meditazione per rivolgere un pensiero a chi sognava un futuro spensierato, troncato purtroppo dalla tragicità della guerra. Il Sindaco di Stienta non ha mai mancato di sottolineare il legame che si è creato tra gli alpini e la comunità locale, che si aggiunge ai valori di onore e memoria che noi *penne nere* continuiamo a trasmettere.

Dopo le allocuzioni si è tenuto un momento conviviale, aperto a tutti gli alpini, nella vicina struttura gentilmente messa a disposizione dai proprietari, ai quali va il ringraziamento del gruppo Rovigo. Un grazie anche a tutti i soci che a vario titolo hanno collaborato per la buona riuscita della cerimonia e alla Sezione che non ha fatto mancare il proprio contributo.



Onori ai Caduti

Il grande Sacrario

Federico Zaffin - Ottone Agostinis

Terme Euganee

MANDAMENTO OVEST

Prima di andare a Redipuglia per il servizio di sorveglianza, assieme ad Ottone, cominciai a pensare cosa voleva dire per me "Redipuglia", collegandolo ai ricordi della giovinezza, e cercando di capire quale fosse il tipo di servizio da svolgere; in pratica accogliere i (ritenevo pochi) visitatori, rispondendo ad eventuali domande.

Siamo arrivati il primo luglio: consegna delle chiavi, apertura locali, lettura delle varie comunicazioni in guardiola preparando tutto per accogliere i turisti.

Per primi sono arrivati con un pulmino dei ragazzi di una classe di un Istituto di Trieste, costituita da una ventina di diciottenni di nazionalità USA, accompagnati da due professoresse che ci hanno chiesto di fornire (in italiano fortunatamente) notizie sul Sacrario.

Siamo riusciti ad inquadrare bene gli argomenti **esponendoli agli studenti** che alla fine avevano ben compreso tutto, ma erano molto colpiti dal fatto di trovarsi fisicamente su un luogo dove i soldati avevano combattuto ed erano stati feriti od uccisi nel corso di battaglie che si erano svolte proprio in quel posto.

Fortunatamente la pioggia, ridottasi di intensità, ha consentito di uscire sui gradoni per illustrare le caratteristiche del Sacrario lasciando i giovani ancora più colpiti quando abbiamo citato il gran numero di Caduti tumulati; 100.000, un'enormità.

Nel frattempo, i visitatori si susseguivano **chiedendo** cosa fosse successo in quei luoghi, **informandosi** sul Sacrario di cui avevano solo sentito parlare o di cui addirittura non conoscevano l'esistenza.

Per inciso, sabato abbiamo ricevuto la visita del Vicepresidente Claudio Lollo, accompagnato da

Giovanni Bordin, che si sono fermati a cena con noi.

La giornata di domenica è stata bellissima ma caratterizzata da un caldo africano che ha messo a dura prova sia noi, sia i molti visitatori; è stata anche celebrata, presso la Chiesetta, la Santa Messa con, successivamente, una breve cerimonia in onore dei Caduti.

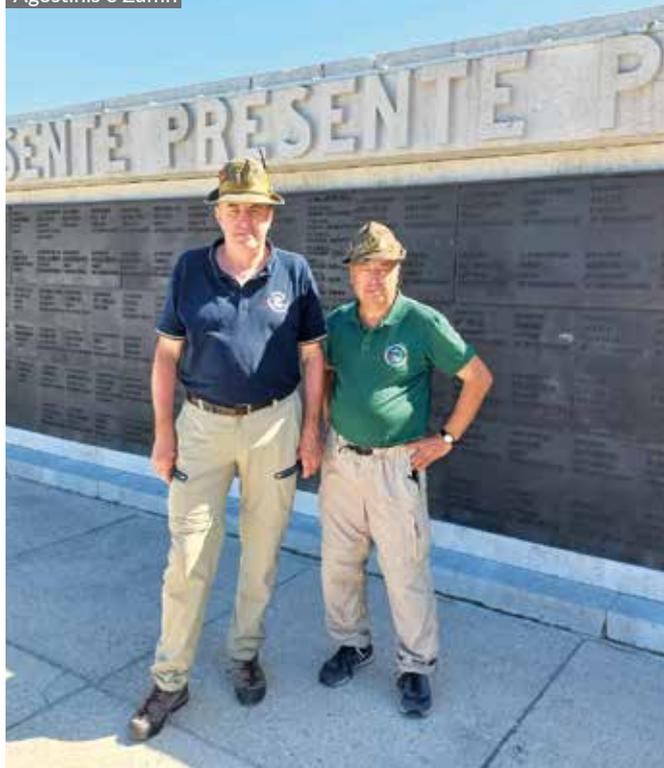
Alcune persone ricercavano il luogo di sepoltura di un caduto del 1917. Partendo da una fotografia dell'epoca, e sempre tramite ricerca sul web, siamo riusciti a far conoscere a questi turisti di Modena il reparto di appartenenza ed il luogo della morte di un loro parente, caduto nel 1917 sul Monte San Gabriele; con rammarico abbiamo anche potuto appurare che non era tumulato a Redipuglia.

Alle ore 18:00, sulle note del **Silenzio**, è terminata la nostra prima esperienza a Redipuglia e, una volta controllati i cancelli, ci siamo avviati verso Padova un po' stanchi e provati dal gran caldo ma soddisfatti del servizio reso.

Nell'andarcene abbiamo espresso la speranza che il sito venga **maggiormente valorizzato**: sarebbe necessaria una maggior informazione oltre che la presenza di servizi sul posto quali ad esempio un punto di ristoro sia alla base, sia alla sommità del Sacrario.

La nota positiva è senza dubbio costituita dall'interessamento che le tante persone giunte in visita hanno dimostrato, e dal senso di orgoglio che si prova nel trasmettere le nozioni basilari che consentono di "leggere" il perché della presenza di questo Sacrario d'Italia.

Agostinis e Zaffin



La chiesetta



2 Giugno

Gianni Riondato



Montagnana

MANDAMENTO OVEST

Il 2 giugno, Festa della Repubblica, siamo stati invitati a partecipare alla cerimonia organizzata dal Comune di Merlara. È stata per noi la presenza **più significativa** a cui abbiamo presenziato negli ultimi anni. Dopo l'Alzabandiera e la deposizione di un cesto di fiori al Monumento ai Caduti, il Sindaco Daniele Boron ha consegnato una copia della Costituzione ad ogni giovane merlarese diventato o che diventerà maggiorenne quest'anno. È stato un gesto molto importante che, se esteso a tutti i Sindaci del Montagnanese, andrebbe a completare il percorso del *Progetto Scuole* che da una decina d'anni il Gruppo Alpini porta avanti in alcuni plessi scolastici del territorio.

C'è stato un altro momento importante per il Gruppo. Il 28 gennaio, dopo 32 anni di ininterrotto servizio da parte di Gabriele Massignan, è stato eletto Capogruppo **Gianni Riondato**.

Massignan è stato, oltre che un Capogruppo sempre attento e presente, anche un buon cuoco e un bravo muratore. Merito suo la manutenzione straordinaria della vecchia sede in viale Fiume e di quella attuale

in via Fiumicello. Purtroppo, da qualche anno deve sopportare qualche acciaccio che lo ha costretto a rinunciare a tante attività anche in ambito alpino. Così l'abbiamo promosso *Capogruppo onorario*, qualifica che gli consente di essere un po' meno presente, ma sempre utile e prezioso per i suoi consigli. Alta la penna Gabriele!



Massignan e Favero

In festa

Foto di Oscar Giacomini

Terrassa Padovana

MANDAMENTO EST

Il Gruppo fu fondato nel 1993, per iniziativa dei soci Giuseppino Betto, Stefano Brigo, Florio Picello e Carlo Ferro e ha la sede nella ex scuola elementare.

Il 26 marzo 2023 ci siamo ritrovati per l'Alzabandiera e la posa della corona e abbiamo premiato con una targa gli ex Capogruppo: Giuseppino Betto, Graziano Tamiazzo, Stefano Brigo e Giorgio Burattin. Abbiamo quindi sfilato fino alla chiesa parrocchiale e, dopo la Messa, siamo tornati nel piazzale del Municipio per le foto di rito; è stato donato ai Gruppi e alle Autorità il guidoncino approntato per l'occasione. Una delegazione con il

Sindaco, il Capogruppo e alcuni alpini ha posato una **Corona** al Monumento della frazione di Arzercavalli. Ringraziamo il Sindaco Modesto Lazzarin e tutta l'Amministrazione Comunale di Terrassa Padovana, per la disponibilità e collaborazione alla riuscita di questo 30° anniversario.

Ringraziamo altresì per la loro presenza i 33 Gruppi Alpini presenti, gli Amministratori, Il rappresentante della Provincia di Padova Daniele Canella, tutte le Associazioni, i cittadini e il nostro Presidente sezione Carlo Casellato.



Alpini del Gruppo



Il Presidente

Conselve

Giancarlo Mondì



Presentazione

MANDAMENTO EST

Mercoledì 6 giugno, invitati dal nostro Arciprete Don Claudio, diversi alpini del Gruppo di Conselve si sono ritrovati alle ore ventuno nella sala conferenze "Dante" per la **presentazione** di un libro molto particolare dello scrittore, nonché regista, Nicola Vegro sulla figura e sulla vita di Sant'Antonio da Padova dal titolo "Questo sconosciuto", con l'introduzione del corrispondente del

Mattino di Padova Nicola Benvenuti. Lo scrittore ha fatto scoprire al **folto pubblico** un Sant'Antonio diverso dalla nostra idea: più uomo, più intenso, più deciso, certamente lontano da un certo tipo di santo. Alla fine ci sono stati numerosi interventi da parte dei presenti e gli alpini hanno offerto un aperitivo di saluto, molto gradito da tutti i presenti. Una serata sicuramente riuscita.

Festa della Repubblica

Su richiesta del Sindaco di Tribano, Massimo Cavazzana, ben undici alpini si sono ritrovati sotto il pennone per l'Alzabandiera. In questo giorno la cerimonia di Tribano aveva una valenza particolare in quanto il Sindaco ha offerto, ai ragazzi diciottenni, una **copia della Costituzione** Italiana. È stata un'ottima idea, accolta con entusiasmo dai giovani presenti i quali hanno letto alcuni passaggi dei primi dodici articoli della Costituzione. Alla fine, un aperitivo ha suggellato questo bel momento con i nuovi maggiorenti, con l'impegno preciso di applicare quanto scritto su questo magnifico libro.



Con il Sindaco Cavazzana

28 aprile 1945

Giovanni Salmaso



Saonara

MANDAMENTO PD SUBURBANA

Quando arriverà il tempo dell'acume o dell'intelligenza? Quando, non si commenterà più, con il nodo in gola, "hanno dato la vita per la libertà e per un mondo migliore"? Sembra mai, visto quello che succede di questi tempi. Ma noi non ci crediamo, perché sappiamo che **quel giorno verrà** e sapremo anche a chi dare il merito e a chi essere riconoscenti: ai nostri Caduti. Di loro è rimasto un seme meraviglioso, che non si essicca e non si essicherà mai fintanto che delle giovani ragazze, come quelle che abbiamo visto nella serata commemorativa, di fronte ad una sala gremita e a molte Autorità, parleranno, leggeranno e suoneranno per loro con il cuore.

Questo è quanto successo a Saonara nella serata del 27 aprile, dove ci si dà appuntamento ogni anno per

ricordare la triste data del 28 aprile 1945.

Da allora sono passati 78 anni, quando l'esercito tedesco in ritirata, per rappresaglia o per vendetta, uccise 44 concittadini e tra questi un bimbo di 5 anni, ragazzi di 14, 15, 17, anziani e il Generale dei carabinieri Giuseppe Dezio, il quale disse: "Se una rappresaglia si vuole compiere, sia fatta a me, ma sia risparmiato sangue innocente". Non venne ascoltato e gli presero la vita per primo e alla fine, non paghi, lanciarono delle granate sui corpi ammucchiati dentro il fossato per non sentire il rantolo del loro misfatto.

Forse, alcuni di noi non vedranno questa nuova pianta crescere e svilupparsi a seguito della messa a dimora di quei semi, ma in futuro avverrà, ne siamo certi, anche se sembra un futuro che si allontana.



La cerimonia



La sala gremita

Piombino Dese

Mario Zorzetto



Scuola e solidarietà

MANDAMENTO NORD

Nell'ambito della collaborazione con la locale scuola media, il 15 aprile, abbiamo organizzato un incontro dei ragazzi con alcuni Magistrati per parlare sul tema del **bullismo** e cyberbullismo. Oltre 200 i presenti nella sala Moro, messa a disposizione dal comune.

I magistrati intervenuti erano il Dott. Villa, Presidente del Tribunale dei minori di Genova; il dott. Castelli, Presidente della Corte d'Appello di Brescia e il dott. Di Benedetto, Sostituto alla Procura Generale di Firenze. Sono state due ore di lezione di una efficacia assoluta con una attenzione massima da parte dei ragazzi. Che siano stati attenti lo si è capito dalla qualità e dalla quantità delle domande che hanno posto alla fine.

Era presente anche il Consiglio dei genitori che ha apprezzato il dibattito, ritenendolo molto utile anche per loro.

Nel pomeriggio sono arrivati gli altri componenti della Nazionale Italiana Magistrati e, assieme alle vecchie glorie della Piombinese e agli **Alpini Veneto team**, allo

stadio di Piombino Dese, si è svolto il **triangolo** di calcio a scopo benefico. Quanto raccolto andrà alla locale Associazione ANFFAS. Sul campo la vittoria è andata agli ex della Piombinese, ma ciò conta relativamente perché in questo genere di partite lo scopo sociale è molto più importante.

L'iniziativa verrà ripetuta anche il prossimo anno come richiestoci dalla dirigenza scolastica.



Gli atleti

Sul Montello

Il 25 marzo abbiamo organizzato un'uscita sul Montello con i ragazzi della 3^a media di Piombino Dese. Su due pullman, circa 100 ragazzi hanno potuto visitare i luoghi più significativi teatro della Prima guerra mondiale accompagnati da **guide preparatissime** dell'Associazione *Battaglia del Solstizio*. Si è visitato il tempio ossario di Nervesa della Battaglia, il Monumento a Francesco Baracca e il cimitero inglese a Giavera del Montello. Gli alpini di Santa Croce ci hanno ospitati per il pranzo con un'accoglienza straordinaria. Per i ragazzi gli alpini hanno fatto ripartire le campane della chiesa che ogni mezzogiorno suonano la Canzone del Piave. Nel pomeriggio visita al campo volo di Nervesa dove hanno potuto assistere alla prova motori di un rarissimo

Caproni in fase di restauro da parte del grandissimo appassionato Giancarlo Zanardo. Hanno anche visto e ricevuto dettagliate informazioni sui vari **aerei d'epoca**, tutti perfettamente funzionanti, comprese le riproduzioni di quello di Baracca e del Barone Rosso. Infine, visita all'*Isola dei morti* a Moriago dove, nonostante il Piave in secca, sono stati incantati dalla bellezza e dalla quiete di quel luogo magico. Commovente il momento, davanti al Monumento, dove abbiamo suonato il Silenzio in memoria dei soldati caduti su quella sponda del Piave: tutti i ragazzi con la mano sul cuore e il capo chino. I docenti e la Preside, nel **ringraziarci** per la splendida giornata, ci hanno chiesto di rimetterla in programma per l'anno prossimo.



Al Sacrario

Villa del Conte

Sergio Zaminato



I "Muli" di Villa Breda

MANDAMENTO NORD

Hanno posato il basto, i "mulini di Villa Breda", ossia la squadra dei soci volontari che per quasi 15 anni hanno dedicato tempo e passione alla cura del grande parco di Villa Breda di Campo San Martino, che ospita una casa per anziani ed una struttura per portatori di handicap. È scaduto il tempo della convenzione del Gruppo Alpini con l'UISS6 unitamente alle Amministrazioni di Campo S. Martino e Curtarolo a cui va il **nostro grazie** per la fiducia accordata finora. Grazie soprattutto ai soci interpreti delle finalità dell'ANA: Nicola come coordinatore, Elio come responsabile operativo, e Arrigo, Claudio, Danilo, Ivano, Luigi, Maurizio, Nevio, Nicola, Rino, Sergio, Stefano, nella foto vicino al cappello realizzato col ramo spezzato dal Vaia, staccatosi dalla sequoia ultracentenaria piantata nel parco.



Con le scuole nel 60°

Dopo tre anni di "fermo" ha ripreso la tradizione di portare i ragazzi di terza media in Grappa, e quest'anno, nel 60° compleanno dalla fondazione, il Gruppo ha deciso di "regalare" la trasferta, pullman e pranzo, a settanta tra ragazzi ed insegnanti, compresa la Vicepresidente (Villa del Conte fa parte dell'IC di Loreggia) Ines Simioni, che ha sempre supportato l'iniziativa, che quest'anno va in pensione e che ringraziamo.

Inoltre, con le scuole di Abbazia Pisani (frazione) è stato realizzato un incontro presso l'Oasi Vallona, sede alpina, facendo una dimostrazione di fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e turbina) che è il tema principale che il Gruppo ha intenzione di sviluppare nel 60°.



In cammino sul Grappa

Anche il nostro socio Nicola Azzalin ha partecipato alla "camminata del Grappa", assieme agli amici degli alpini del Gruppo di Monselice, Mauro e Luca: sei giorni con 5 tappe partendo da Monselice, sede dei Gruppi PC di Padova, Limena, Grantorto, Pove del Grappa, Casara Andreon, Camposolagna e Cima Grappa. Una bella esperienza rappresentativa dello spirito del gruppo, soprattutto nel 60° di fondazione. Grazie Nicola.



Gita del 60°

Di concerto con l'Ass.ne Combattenti e Reduci, 54 partecipanti, si è svolta la Gita del 60°: Museo della Battaglia a Vittorio Veneto, Borgo di Serravalle con il Monumento ad Iroso, **Bosco delle Penne Mozze** (con la deposizione di una Corona in memoria dei soci andati avanti nei primi 60 anni e la lettura dei loro nomi) Molinetto della Croda ed Abbazia di Follina. Una bella simbiosi tra storia, memoria, leggenda, natura.



Impegni continui

Padova San Gregorio

Giovanni Scarabottolo



MANDAMENTO PD SUBURBANA

Il Gruppo Alpini San Gregorio Magno durante i mesi di aprile e maggio ha avuto una attività piuttosto intensa. Nei giorni precedenti la Domenica delle Palme, come ormai consuetudine, abbiamo preparato i ramoscelli di ulivo da distribuire all'inizio delle liturgie. Questo piccolo gesto di attenzione nei confronti della comunità è molto apprezzato dal parroco e dai fedeli.

Per festeggiare il 45° anniversario della nascita del Gruppo è stato organizzato un pranzo in sede: purtroppo gli alpini non hanno partecipato così numerosi come ci si aspettava.

Volendo dare risalto alla **Festa della Liberazione** del 25 aprile, è stato proposto un concerto con il prestigioso Coro Tre Pini, tenuto nella chiesa parrocchiale di San Gregorio Magno. Il pubblico, intervenuto numeroso, ha dimostrato il suo gradimento per i canti proposti e per la loro ottima esecuzione con lunghi e scroscianti applausi. La serata si è conclusa presso la nostra sede dove, dopo la visita al "Museo della Memoria", c'è stato un momento conviviale in un'atmosfera di serena amicizia.

Sono poi giunti i giorni dell'Adunata e già giovedì mattina eravamo presenti a Redipuglia portando con orgoglio il Vessillo sezionale. Nel pomeriggio, sempre rappresentando anche la Sezione, siamo intervenuti alla cerimonia nel cortile della caserma Goi-Pantanalì dove è stata celebrata una Messa in ricordo degli alpini morti nel crollo della caserma a causa del terremoto del 1976. Venerdì mattina, su invito del Capogruppo di Pradamano, dove eravamo ospitati, c'è stato un incontro con gli **studenti** delle scuole elementari e medie. Siamo stati accolti con entusiasmo; i ragazzi ci hanno donato i lavori

che avevano preparato per noi e in nostro onore hanno cantato Sul Cappello e l'Inno nazionale. Non è mancato un saluto ai più piccolini della scuola materna. A tutti gli incontri erano presenti oltre agli studenti e ai loro insegnanti, l'Assessore alla cultura, il Capogruppo e il Sindaco di Pradamano che nei loro interventi hanno valorizzato le numerose attività portate avanti dagli alpini in favore di coloro che sono in condizioni di difficoltà.

Venerdì pomeriggio, ci siamo incamminati verso Udine per l'incontro **col primo cittadino** che ci ha ricevuti nella Sala del Consiglio. Il Sindaco, di origini padovane, si è sentito tra amici. Ci siamo poi trasferiti nella sala dove è custodito il Gonfalone della Città che, è bene ricordarlo, è decorato di M.O.V.M. Qui c'è stato lo scambio dei doni e sono state scattate le foto di rito. Il Sindaco ci ha poi congedati ringraziandoci per la gradita visita e pregandoci di portare i suoi saluti al Sindaco di Padova e a tutta la città.

Lasciato il palazzo del Comune ci siamo rituffati nella allegra confusione che caratterizza le nostre adunate.



Incontro col Sindaco

La nostra madrina

Monselice

Francesco Baù



MANDAMENTO OVEST

In data 8 aprile 2023 abbiamo incontrato la nostra carissima madrina Sig.ra Salvi Mercede Vocetti, omaggiandola con un pensiero floreale unitamente ad alcuni cadeaux alpini, in occasione delle sue **107 primavere**. Per l'evento abbiamo coinvolto il Sindaco Giorgia Bedin, in rappresentanza della nostra città, unitamente alla corrispondente di un quotidiano locale che, gentilmente, ci ha fornito alcune foto. Siamo veramente orgogliosi di avere quale madrina del Gruppo la Sig.ra Mercede, felicissimi di sapere *"che ci porta tutti nel cuore"*, come da Lei affermato.

Nata in Istria nel 1916, si era diplomata a Trieste ma nel 1945 dovette scappare dalle sue terre e giunse a Monselice assieme al marito alpino Giacomo. Ha insegnato come maestra a diverse generazioni di ragazzi ed oggi è ancora "vispa e arzilla". Buon compleanno carissima madrina!!!



W la madrina

Piove di Sacco

Carlo Martini



Visita in sede

Giovedì 20 aprile il neo Presidente della Sezione Carlo Casellato, accompagnato dal vice Pierluigi Baesso, presente il Consigliere Mario Pegoraro, ha fatto visita al Gruppo Alpini di Piove di Sacco partecipando al consueto incontro del giovedì sera. Il Gruppo ha illustrato le attività svolte nel 2022 e il Presidente ha affermato che *la Sezione non ci sarebbe senza i Gruppi*.

Saluto alle terze

Presenti un nutrito numero di alpini, gli alunni, gli insegnanti, la dirigente scolastica Dott.ssa Eva Sala, la coordinatrice del progetto Prof. Daniele Ferrara. Il Sindaco Davide Giannella con l'Assessore alla Cultura Paola Ranzato, il 21 aprile c'è stato il saluto alle classi terze della scuola sec. di primo grado *R. Margherita*, da parte delle penne nere del Gruppo, a conclusione dell'annuale ciclo di incontri.

Particolarmente significativo l'intervento del Capogruppo Arnaldo Stramazzone e del Sindaco che ha sottolineato come *la testimonianza degli alpini, assieme alle parole delle istituzioni, siano d'esempio per il percorso presente e futuro di questi nostri ragazzi*.



Redipuglia

Nei giorni 06-07 maggio gli alpini Carlo Martini e Giuseppe Chinello, soci del Gruppo, sono stati impegnati presso il Sacrario di Redipuglia per l'attività di vigilanza-controllo in modo da assicurare il corretto comportamento da parte dei visitatori. La **collaborazione** tra l'ANA e l'Esercito permette di mantenere aperti al pubblico i nostri Sacrari anche nel fine settimana e nei giorni festivi. Questa, come altre attività svolte volontariamente dall'Associazione Nazionale Alpini permette di tramandare alle future generazioni il ricordo del sacrificio di tanti giovani italiani.



25 aprile

Presenti ad Arzergrande, Vallonga, Codevigo e Piove di Sacco per le cerimonie del 78° Anniversario della Liberazione. **In ogni occasione** i Sindaci hanno sottolineato l'importante presenza delle Ass.ni d'Arma a questi appuntamenti istituzionali che servono per riaffermare gli ideali di libertà e rispetto che non ci devono mai abbandonare.



Consuntivo scuole

Il coordinatore del progetto, Antonio Maritan, ha presentato il consuntivo dell'attività svolta nelle scuole nell'anno scolastico 2022/2023.

Interventi in 11 scuole > n. 43

Classi visitate > 78

per complessivi 1.668 alunni
e 149 insegnanti incontrati

Ore dedicate per gli interventi > n. 101,45

Alpini impegnati > n. 291

per un totale di 729,45 ore

Un anno, quindi, molto impegnativo che ha dato grandi soddisfazioni e riconoscimenti al Gruppo.



A Redipuglia

Matteo Bettini



Vigonza

MANDAMENTO PD SUBURBANA

In merito alla richiesta dall'ANA Nazionale, di supportare la Sezione di Gorizia, per il servizio di guardiania al Sacrario di Redipuglia, la Sezione di Padova ha subito aderito all'iniziativa, coprendo il turno per alcuni mesi. Il primo fine settimana di aprile, siamo intervenuti io e Claudio Semenzato del Gruppo Vigonza.

Si devono aprire e chiudere le due sale museali e la Cappella ed effettuare un servizio di ronda per preservare il Sacrario da atti vandalici, schiamazzi e disturbi della quiete.

I momenti di turbativa sono stati pochi ma **siamo intervenuti con prontezza e determinazione**. Un intervento degno di nota, che fa capire l'approccio di alcune persone verso questo luogo, è stato quando abbiamo sentito cantare e poi visto dei ragazzini correre all'interno della chiesa. Siamo stati pronti a quietare i ragazzi e a sollecitare i genitori, che se ne stavano beatamente ad ammirare il paesaggio, incuranti di essere in un **luogo sacro** che merita il dovuto rispetto. Un momento toccante è stato, quando alla fine dei turni, si sono diffuse le note del Silenzio. Con grande piacere abbiamo constatato che, con noi sull'attenti, i visitatori **si sono fermati** ascoltando con attenzione la musica.

Il turno della domenica è iniziato incontrando il cappellano Militare e assistendo ai vari preparativi per la S. Messa della Festività delle Palme. La chiesa era piena di fedeli con rappresentanti di varie Associazioni d'Arma. Alla fine del rito religioso, alcuni dei presenti si

sono intrattenuti con noi, parlando del Sacrario, delle battaglie, dell'adunata prossima o dei reperti che ancora si trovano sulle colline.

Il resto del turno è proseguito accogliendo scolaresche, gruppetti di persone o singoli in visita. Molti erano **alla ricerca** dei propri cognomi, chi per curiosità o chi con lo scopo di trovare i parenti, ma anche semplicemente per rendere omaggio a quei ragazzi. Rientrando a casa, abbiamo riflettuto e analizzato il lavoro di questi due giorni, con la fatica quasi nulla, ma gratificati dai rapporti con le persone e dal luogo "speciale". Alla fine, un grande senso di orgoglio: avere l'onore di essere in un luogo Sacro in ricordo di quei ragazzi che hanno versato il proprio sangue per noi... non ha prezzo!



Semenzato e Bettini

Gesto d'amore alpino

Pulze Giovanni



Este

MANDAMENTO OVEST

Un piccolo gesto d'amore alpino

In occasione della 94^a Adunata di Udine, abbiamo fatto tappa d'obbligo presso l'RSA di Paluzza (UD), per un saluto particolare al nostro socio alpino **Trevisan Guerrino**, detto Baby, socio fondatore, figlio della portatrice carnica Maria Zozzoli e il più anziano (95 anni) del Gruppo Alpini di Este. L'incontro, pur non essendo stata un'impresa facile ottenerlo, date le varie restrizioni, è risultato molto toccante: sorpreso e felicissimo per l'inaspettata visita, Guerrino ha goduto un indimenticabile momento, soprattutto alla consegna del Tricolore, con impresse le firme di tutti i soci del nostro Gruppo, a lui tanto caro. Di seguito è partita una famosa "canta alpina", che lo stesso Baby, con soddisfazione, ha tentato faticosamente di cantare, con il suo solito fervore alpino e non è mancata, tra i presenti, qualche lacrimuccia, subito coperta da un fragoroso applauso.

Ringraziamo la Direzione per averci permesso questo

indimenticabile gesto d'amore alpino.

Salutato il nostro "vecio Baby", con infinita gioia e commozione, per questa piccola ma molto significativa testimonianza, ci siamo immersi nel fragore e nella bellezza di Udine e della nostra Adunata.



Ricorrenza storica

Narciso Signori



Villafranca Padovana

MANDAMENTO PD SUBURBANA

La ricorrenza del 50° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini Villafranca Padovana ha avuto luogo in due fasi.

Sabato 27 maggio 2023 si è svolto il concerto dedicato al 50°, con esibizione del Coro ANA "Amici Miei" di Montegalda unito a quello di Lumignano e del coro ANA Creazzo, nella struttura polivalente del Comune. La sala era gremita con presenza di alpini e cittadini che in alcuni momenti hanno provato forti emozioni e hanno applaudito a lungo i due Cori.

Domenica 28 maggio, alla presenza del Presidente della Sezione di Padova Carlo Casellato, del Sindaco di Villafranca Fausto Dorio, del Presidente del Consiglio della Regione Veneto Roberto Ciambetti (alpino), del Consigliere provinciale Monica Cesaro, del Comandante della Stazione dei Carabinieri di Limena Luca Vecchio, del Presidente dell'Associazione 1° San Giusto Cravatte Rosse Mauro Pierazzi, di Sindaci o delegati dei territori limitrofi, di molti alpini e Associazioni combattentistiche e civili, di parecchi rappresentanti di giovani sportivi del Comune, si è svolta la cerimonia ufficiale.

Dopo l'Alzabandiera al pennone della nuova sede, un lungo corteo, preceduto dalla Fanfara Alpina Montegrappa di Bassano, ha percorso le vie della località Taggì di Sotto soffermandosi per alcuni momenti di fronte alla chiesa, davanti alla quale, al suono della "Leggenda del Piave" sono state deposte due Corone alle **lapidi dei Caduti** delle guerre mondiali. Nell'area della nuova sede, il Parroco Don Paolo Pegoraro ha celebrato la S. Messa alla presenza di molte persone.

Successivamente vi sono stati alcuni interventi: quello del Capogruppo Narciso Signori che ha ricordato Il Ten Col. Nino Berlese, fondatore del Gruppo e, con un minuto di silenzio, quanti sono andati "avanti"; successivamente hanno portato il loro saluto le altre Autorità presenti.

È stata anche letta la lettera inviata dal Presidente della Regione dott. Luca Zaia. La sig.ra Maria Antonia Geronazzo, madrina del Gruppo e nipote del Ten.Col. Nino Berlese, ha consegnato al Capogruppo un quadro rappresentante le fasi più importanti della vita del fondatore.

Vi è stata quindi l'inaugurazione della nuova sede di via Pontealto, **funzionale ed ospitale**, ricavata nella nuova "Casa delle Associazioni" (ex scuola elementare) interamente ristrutturata e dedicata al Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa. Alla presenza di tutte le Autorità convenute e del Parroco, la madrina ha tagliato il nastro, rendendo così ufficiale l'ingresso nella nuova struttura, nella quale il Gruppo Alpini di Villafranca Padovana renderà operative le proprie iniziative.

Si ringraziano gli alpini e soci aggregati del Gruppo di Villafranca che tanto hanno lavorato per la buona riuscita della manifestazione e così pure gli alpini dei vari Gruppi della Sezione di Padova che erano presenti, in particolare tutti coloro che ci hanno dato una mano per l'organizzazione.

Naturalmente ringraziamo il nostro Presidente Carlo Casellato per essere stato presente e avere contribuito alla riuscita della manifestazione.

Anche i muli





Il taglio del nastro



La S. Messa



La sfilata

Libri alpini

Alberto Redaelli "DIZIONARIO STORICO DELLE BATTAGLIE DEGLI ALPINI"
Guerre. Missioni di Pace. Opere di soccorso e solidarietà delle penne nere nel mondo.

Gli alpini sono sempre in battaglia: ieri per difendere la Patria, oggi per mantenere la Pace nel mondo. E quando sono in congedo, iscritti all'ANA **si impegnano** nella società civile in mille battaglie per soccorrere le persone più bisognose: gli anziani, gli ammalati, i disabili, gli indigenti, gli orfani, i profughi, i tossicodipendenti, le vittime delle calamità: alluvioni, epidemie, terremoti.

Il libro, pubblicato dal Gruppo ANA di Borgosatollo (BS), ricostruisce in 240 pagine la storia degli alpini, in guerra e in pace, dall'Ottocento al XXI secolo, comprese opere di soccorso e di solidarietà.

I proventi saranno interamente devoluti alla Scuola Nikolajewka di Brescia che cura i disabili gravi. Può essere acquistato, al costo di 20 euro, nelle librerie, in Internet ("Libreria militare" e altre) o richiesto al Gruppo alpini di Borgosatollo (Capogruppo Giovanni Coccoli: tel. 030-27.02.063 / 347-41.13.912 / gbalbo@tim.it).



Romagna mia

Protezione Civile

Forlì, 26 - 30 maggio. Una canzone che non si toglieva dalla testa. Così come non andavano via tutti quei dolori muscolari e articolari tipici dell'età. E poi la psiche: **spalle grosse** per gli uomini e nervi d'acciaio per le donne nulla hanno potuto innanzi a tanta sofferenza. Ogni tanto un volontario si sedeva su un gradino, apparentemente per riposare e, invece, piangeva sommessamente, magari consolato da un *angelo* del fango...

Per alcuni dei centotredici soci ANA (del secondo modulo da cinque giorni a Forlì) è stato il primo intervento in un'emergenza di tali dimensioni. L'impatto è stato **destabilizzante**, facendoci rimettere in ordine le priorità della vita e solo le molte esercitazioni hanno fatto sì che la macchina organizzativa degli alpini filasse via liscia.

Acqua, fango e detriti, sono stati portati via con pale, vanghe, tira-acqua, scopettoni, ma anche pompe elettriche ad immersione, motopompe, bobcat, escavatori, camion e motocarriole. Le strade e i marciapiedi lavati con potenti idropulitrici.

Cosa è rimasto nel cuore? Una marea di relazioni nuove, un groviglio di sensazioni fortissime, **una nuova famiglia** e il sorriso grato dei forlivesi. Gente tosta, perbacco!

Un ringraziamento a tutte le Sezioni che hanno contribuito: Verona, Vicenza, Treviso, Napoli-Campania-Calabria, Belluno, Acqui Terme, Milano, Bergamo e poi quelle che (chi scrive) più ha nel cuore... Genova e Padova-Rovigo.

Veci e bocia, esperti e neofiti dell'emergenza, hanno

lavorato **senza sosta** e anche se l'impatto è stato destrutturante per tutti, ognuno è stato utile alla causa, tanto che sorge spontanea la domanda: se anche voi foste ciò che la Protezione Civile sta cercando?

Carlo Maria Piuma



Elmetto e penna all'opera



Volontari e non solo

Notizie liete complimenti, congratulazioni

ALBIGNASEGO

- Al socio Roberto Noventa per la nascita del nipotino EDOARDO. (1)

CITTADELLA

- Ai novelli sposi CHIARA e PIERLUIGI Battaglia, socio aggregato e presidente del "Complesso Bandistico Ciro Bianchi" che sempre ci accompagna nelle nostre adunate.

MONSELICE

- All'alpino Giuseppe Viale per il matrimonio della figlia SILVIA con DANIELE. (2)

PIOVE DI SACCO

- Al Capogruppo Arnaldo Stramazzo diventato nonno di OLIVIA. (3)
- Al socio Natale Molena per l'arrivo del secondo nipotino EDOARDO
- Al socio Ranieri Tasinato per l'arrivo del nipotino GREGORIO.

TEOLO

- Al Capogruppo Pino Joan Billoro per l'arrivo della nipotina SOFIA. (4)

VILLA DEL CONTE

- Al socio Emilio Squizzato per la nascita del nipotino ENEA.



Sono andati avanti siamo vicini:

ALBIGNASEGO

- Al socio Bruno Aldovalli per la perdita della moglie Sig.ra MARA.

CAMPOSAMPIERO

- All'alpino Simone Nalesso per la perdita del papà IVANO.
- All'alpino Roberto Visentin e famiglia per la scomparsa del fratello alpino SILVANO.
- All'alpino Federico Fantinato per la scomparsa del papà MARIO.

CARTURA

- Alla famiglia Berto per la scomparsa dell'alpino RAFFAELLO, scio fondatore. (A)

ESTE

- Alla famiglia Moro per la scomparsa di ANTONIO (Toni), consigliere e corista del Coro "La Torre". (B)

PIOMBINO DESE

- Alla famiglia Riondato per la scomparsa del socio ANTERO. (C)
- Alla famiglia Guerra per la dipartita del socio ARTEMIO.

PIOVE DI SACCO

- È andato avanti LUIGI Molena, uno dei trascinatori del Gruppo, grande esempio per tutti i soci. (D)
- Al socio Remigio (Ernesto) Fasolato per la perdita della mamma, Sig.ra ANGELINA.

PONTE SAN NICOLÒ

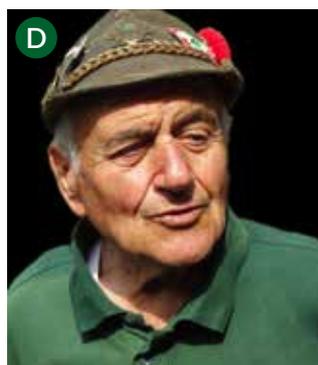
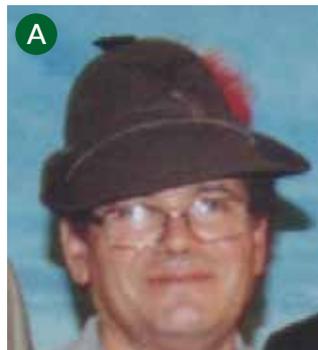
- Alla famiglia Bordin per la scomparsa del socio SILVIO, papà dell'alpino Giovanni.

S. ANDREA DI CAMPODARSEGO

- Alla famiglia Testa per la dipartita del socio alpino ANDREA. (E)

SELVAZZANO

- Al socio Antonio Paolo Chiabrera per la scomparsa della sorella Sig.ra TERESA.
- Al socio Giovanni Marconato per la scomparsa del papà SILVIO.
- Alla famiglia Tolin per la dipartita dell'alpino ALBINO, volontario nella PC per tanti anni.





ANNO XLVII N. 2 - AGOSTO 2023 Iscrizione ROC n. 22436 del 06 giugno 2012 Reg. Tribunale di Padova n. 676 del 12.10.1990
Sezione di Padova 35129 PADOVA - Via Bajardi, 1/C C.F. 80026570285 Tel. e Fax 049 603502

padova@ana.it padova.ana@pec.it www.alpini.com

SEGRETERIA DI SEZIONE - Sede e Segreteria sezionale

La sede è aperta il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 per servizi di segreteria

e il giovedì dalle ore 20 alle ore 23 per servizi di segreteria e serata alpina aperta a tutti i Gruppi della Sezione.

Responsabile Editoriale Roberto Scarpa

Direttore Responsabile Antonio Maritan ampennanera@gmail.com

Presidente Carlo Casellato presidente.padova@ana.it

Comitato di Redazione: Gianmaria Bonato, Alessandro Dal Fabbro, Carlantonio Mobili,

Carlo Maria Piuma, Paolo Tinello, Tiziano Volpato, Carlo Scalco

AVVISO: La data di scadenza per il materiale relativo al prossimo numero è il 19 NOVEMBRE 2023.

tramite posta elettronica all'indirizzo nalascarpona@gmail.com. Non si garantisce la pubblicazione del materiale giunto in maniera diversa

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE pc.padova@ana.it informazioni: 349 6269523

Stampa:

Grafiche TIOZZO

Via Polonia, 9 35028 PIOVE DI SACCO

tel. 049.9704497 fax 049.9703888

info@grafichetiozzo.com

www.grafichetiozzo.com

Il Presidente, il Direttore e la Redazione non si assumono alcuna responsabilità per il contenuto dei singoli articoli firmati, le cui opinioni possono anche non coincidere con quelle del Comitato di Redazione.

Del presente numero sono state stampate

3.400 copie

DISTRIBUZIONE GRATUITA